



the Italian
University
for Design

IAAD.

/indice

- 5 **/IAAD**
the italian university for design
- 7 **/storia**
- 11 **/aziende**
- 15 **/special guest**
 - /sedi**
 - 19 torino
 - 21 bologna
 - 23 francia
- 25 **/perchè scegliere IAAD**
- 28 **/diplomi accademici di I livello**
- 31 **/come diventare studente IAAD**
- 33 **/borse di studio**
- 34 **/corsi**
diplomi accademici di I livello
- 37 **/transportation design**
- 41 **/social innovation design**
- 45 **/communication design**
- 49 **/digital communication design**
- 53 **/interior design**
- 57 **/product design**
- 61 **/textile and fashion design**



8.600
studenti



600
docenti



9 università
23 sedi (2 in Italia e 21 in Francia)



40
corsi tra Lauree e Master



5.000 aziende
partnership & job placement



90% degli studenti
trova lavoro entro il primo anno
dal termine degli studi

/IAAD the italian university for design

Polo europeo dell'alta formazione, dal 1978 **IAAD è l'università italiana per il design.**

Per IAAD design è cultura del progetto, è un sistema capace di mettere in relazione la produzione con gli utenti finali, occupandosi di **ricerca e innovazione per dare valore sociale, significato culturale ai beni e ai servizi** distribuibili sul mercato: significato, funzione e forma sono i cardini di una progettazione consapevole.

Grazie alla partnership con AD Education (leader in Francia tra le realtà private legate all'insegnamento del design e delle arti applicate), **IAAD è parte di un network che conta 9 università, 23 sedi (2 in Italia e 21 in Francia), 8.600 studenti, 600 docenti e un sistema didattico integrato composto da oltre 40 corsi suddivisi fra Lauree e Master.**

I corsi spaziano dal design dell'automotive alla moda, dal profumo al restauro, per arrivare alla business administration dell'arte e alla virtual reality.

IAAD presenta un'offerta formativa post-diploma suddivisa in **7 Diplomi Accademici di I Livello**: Transportation design, Product design, Interior design, Communication design, Digital Communication design, Textile & Fashion design, Social Innovation design.

Grazie agli elevati standard qualitativi, a un corpo docente composto dai migliori professionisti del settore e a un pool di aziende partner nazionali e internazionali che collabora con didattica e ufficio job placement, **oltre il 90% degli studenti trova lavoro entro un anno dal termine degli studi.**

Il titolo di studio è riconosciuto dal MIUR all'interno del sistema AFAM. Tutti i corsi prevedono un numero chiuso di studenti ammessi e l'obbligo di frequenza. Le prove d'ammissione sono calendarizzate da marzo a settembre.

L'accREDITAMENTO dei titoli di studio da parte del MIUR, la partnership con AD Education, la sede di Torino nel quartier generale Lavazza, il raddoppio di Bologna a 2 anni dall'apertura, la collaborazione con istituzioni, enti, associazioni e imprese per lo sviluppo di progetti culturali, di ricerca, didattici e stage e un comitato scientifico internazionale, sono i segnali più evidenti di IAAD del presente e del prossimo futuro.



/storia

1978

IAAD apre la prima specializzazione italiana post diploma in "Architettura della carrozzeria", oggi "Transportation design".

Il Dipartimento di Transportation design è il fiore all'occhiello dell'università, grazie a partnership internazionali, quali ad esempio Volkswagen, Porsche, Lamborghini, Land Rover, Jaguar, Renault, Nissan, Suzuki, Gruppo FCA, Yamaha, Ducati e Piaggio.

2000

IAAD rinnova la gestione. Il nuovo Direttore, Laura Milani, lo reimposta e sviluppa, attivando collaborazioni con aziende, associazioni e amministrazioni pubbliche, oltre a progetti culturali, di ricerca, didattici e stage, con il fine di garantire una formazione costantemente aggiornata e qualitativamente sempre di alto livello.

L'obiettivo è l'accREDITAMENTO universitario all'interno del sistema nazionale e internazionale.

2005

La didattica apre alla dimensione europea e internazionale con l'accREDITAMENTO EABHES - European Accreditation Board of Higher Education Schools, che consente il conseguimento dei titoli di European Bachelor and Master of Science in Design conformi al sistema di crediti universitari ECTS - European Credit Transfer System.

2008

Nell'anno in cui Torino è la prima Capitale Mondiale del Design, IAAD compie 30 anni e festeggia insieme a Italdesign Giugiaro, che nello stesso anno compie 40 anni.

Da questa fortunata combinazione nasce un progetto realizzato congiuntamente da IAAD e Giugiaro, poi donato alla città di Torino.

2010

IAAD - in collaborazione con ISIA Firenze e grazie a un nutrito comitato di sostegno composto da enti pubblici torinesi e piemontesi, scuole superiori, associazioni nazionali dell'industria e dell'artigianato e aziende partner nazionali e internazionali - attiva il primo Corso italiano di Diploma Accademico di I° Livello in "Design della mobilità sostenibile e dei mezzi di trasporto" (valore 180 CFA).

2012

IAAD sigla un'importante partnership strategica con il gruppo francese AD Education, con sedi a Parigi, Nizza, Lione, Nancy e Bordeaux.

I corsi in Italia e in Francia si sommano e aprono agli studenti di entrambe le realtà: nasce così un'ampia offerta formativa coerente con le specificità dei rispettivi territori, con workshop trasversali e la possibilità di proseguire gli studi in sedi differenti.

2013

I trienni post diploma IAAD sono ufficialmente accreditati dal Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca in qualità di Diplomi Accademici di I Livello (180 CFA). L'anno accademico 2013-2014 apre tra le mura della nuova sede, nel quartiere Aurora, all'interno del nuovo quartier generale Lavazza, con una superficie di 3.000 mq a disposizione per didattica, esposizioni, conferenze ed eventi. I lavori di rigenerazione e restauro della sede sono curati dall'Architetto Cino Zucchi con lo studio torinese Picco Architetti. Gli interni sono progettati dagli studenti e arredati da Poltrona Frau, Lago e L'Abbate Italia.

2014

IAAD attiva la prima edizione del Corso di Diploma Accademico di I Livello in "Textile & Fashion design" (180 CFA).

Il corso risponde alla richiesta del mercato internazionale di professionisti preparati a interfacciarsi con le molteplici sfaccettature del fashion market.

2015

IAAD attiva la prima edizione del Corso di Diploma Accademico di I Livello in "Digital Communication design" (180 CFA) e lo presenta ufficialmente agli MTV Digital Days. Il principale obiettivo del corso è di formare professionisti in grado di dialogare con il pubblico attraverso i media digitali e la computer science: piattaforme web, mobile application, sistemi multimediali, giochi e applicazioni interattive, digital signage, realtà virtuale e aumentata, ontologie semantiche e entertainment.

2016

Giorgetto Giugiaro aggiunge un nuovo incarico al suo spettacolare curriculum. IAAD gli affida la Presidenza del Dipartimento di "Transportation design".

Il car designer del secolo dedica così uno spazio all'università, per continuare il dialogo con il mondo della cultura e con i suoi attori attenti al futuro e ai continui cambiamenti.

2017

IAAD sceglie Bologna, una città dalla grande identità storica e dal grande fermento culturale, universitario e sociale per confermare uno sviluppo in linea con la trasformazione del territorio. I corsi di laurea attivati a partire dall'anno accademico 2017-2018 - Interior design, Textile & Fashion design, Communication design e Digital Communication design - hanno un comune denominatore: il connubio fra cultura del design e specificità del territorio, strategia che ha permesso a IAAD di crescere in maniera significativa a partire dalla sede torinese.

2018

IAAD compie 40 anni e completa la squadra dei Presidenti di Dipartimento con altri nomi eccellenti del design italiano e internazionale. Oltre a Giorgetto Giugiaro, Presidente del Dipartimento di "Transportation design", si aggiungono lo stilista Romeo Gigli per il Dipartimento di "Textile & Fashion design", Aldo Cibic per il Dipartimento di "Interior design", Stefano Giovannoni per quello di "Product design" ed Emanuele Saffirio per il Dipartimento di "Communication design".

Il 2018 sigla inoltre la nascita del nuovo Dipartimento di "Innovation design", capitanato dal Presidente Geoff Mulgan, CEO di Nesta UK, dal Direttore Strategico Gianpaolo Barozzi, HR Sr Director di Cisco, dal Coordinatore del Corso di Laurea Marco Zappalorto, CEO di Nesta Italia e dal Coordinatore del Master in "Innovation design", Guido Meak, CEO e Founder di Nembol.

2019

Prendono ufficialmente il via il Corso di Diploma Accademico di I Livello in "Social Innovation design", coordinato dal CEO di Nesta Italia, Marco Zappalorto, e DDlaB - Master in Advertising Communication, sviluppato in collaborazione con DDB Group e coordinato da Aurelio Tortelli, Board Member e Talent Manager di DDB Group Italia.

Per rispondere alle necessità dettate da una crescita costante, la sede di IAAD Bologna raddoppia i suoi spazi ad appena due anni dalla sua prima apertura.



/aziende

Per IAAD è di fondamentale importanza la connessione fra la didattica e il mondo del lavoro. Una connessione per garantire una formazione costantemente aggiornata e per offrire agli studenti la possibilità di lavorare su progetti d'interesse contemporaneo durante tutto il percorso di studi, avvalendosi di una metodologia didattica capace di unire competenze tecnico-specialistiche-strategiche a quelle creative.

L'obiettivo è sempre educare giovani progettisti con un'elevata qualità professionale. I corsi assicurano, infatti, l'acquisizione di strumenti, conoscenze e competenze per svolgere l'attività professionale e mantengono un riferimento particolare alla ricerca formale e alla tecnologia avanzata.

Al fine di riservare ai propri studenti le migliori opportunità offerte dal mercato del lavoro nell'ambito delle professioni creative, IAAD gestisce i contatti tra studenti e aziende, promuovendo i propri migliori diplomati e diplomandi.

Grazie a una rete di relazioni con i settori di riferimento, **IAAD dispone di un database costantemente aggiornato di oltre 5.000 aziende** che si rivolgono all'ufficio job placement per la selezione di giovani risorse da inserire nelle proprie realtà.

IAAD realizza progetti di studio, tesi, lezioni speciali, workshop, seminari e stage con le più importanti realtà nazionali e internazionali.

Gruppo Volkswagen, Mercedes-Benz, Gruppo FCA, Renault, Nissan, Piaggio, Yamaha, Honda, Suzuki, De'Longhi, BasicNet, Benetton, Ferrino, Cuki, Poltrona Frau, Baxter, Gufram, Lago, Mizuno, L'Oréal, Lavazza, Eataly, IBM, Nesta, Cisco, The FabLab, The Adecco Group sono solo alcune delle prestigiose realtà che rappresentano il network IAAD, valore aggiunto per un'università che guarda al futuro con grande apertura e concretezza.

/principali associazioni di categoria partner

ADI ADI ASSOCIAZIONE PER IL DISEGNO INDUSTRIALE

CANFIA Associazione Nazionale Filiera Industria Automobilistica

BEDA The Bureau of European Design Associations

WORLD DESIGN ORGANIZATION

cumulus creative linking

aiap associazione italiana designer della comunicazione visiva

AIPI ASSOCIAZIONE ITALIANA PER IL PROGETTO INDUSTRIALE



/principali collaborazioni con imprese pubbliche e private, istituzioni e associazioni





/special guest

IAAD crede nel valore delle contaminazioni culturali ed esperienziali, aprendo le porte a professionisti di fama mondiale che contribuiscono al percorso formativo guidando workshop, seminari, lecture e lectio magistralis.

Alcuni dei nostri illustri special guest:

Peter Lindbergh

In assoluto uno dei più importanti fotografi di moda al mondo, i suoi scatti si trovano sui principali magazine internazionali, tra cui Vogue, The New Yorker, Rolling Stone, Vanity Fair, Wall Street Journal Magazine e Interview. Nel 2016 è stato scelto per la terza volta, un vero e proprio record, per realizzare l'edizione 2017 dell'iconico Calendario Pirelli. Le sue fotografie sono state esposte nelle più importanti gallerie, oltre a far parte delle collezioni permanenti dei più prestigiosi musei d'arte al mondo.

Bipop Gresta

Co-fondatore e presidente di Hyperloop Transportation Technologies (HTT), la più grande società mai costruita basata su un ecosistema di business collaborativo e prima azienda a iniziare lo sviluppo di Hyperloop™.

Sotto la guida di Bipop Gresta, HTT ha rivoluzionato il concetto di mobilità in generale, oltre a ridisegnare un modello di business considerato ormai obsoleto.

Prima di HTT, Bipop ha co-fondato la Digital Magics SPA, l'influente start-up incubator che ha lanciato oltre 70 nuove aziende del panorama digitale.

Oltre ai suoi successi imprenditoriali, è uno speaker di fama mondiale su temi che vanno dall'imprenditoria etica alla mobilità. Bipop ha fatto da relatore ad alcuni dei principali eventi di livello internazionale, tra cui il World Economic Forum, le Nazioni Unite, TED Talks e MTV.

È noto per avere sempre una prospettiva unica e riflessiva sul mondo, per questo tra i suoi follower ci sono sia studenti di scuole superiori e università che Capi di Stato.

Erik Kessels

Artista olandese, designer e grande appassionato di fotografia. Dal 1996 è direttore creativo dell'agenzia pubblicitaria KesselsKramer e lavora per clienti nazionali e internazionali come Nike, Diesel, J&B Whisky e Vitra.

Dal 2000 è curatore della rivista di fotografia alternativa Useful Photography. Nel 2010 ha vinto l'Amsterdam Prize of the Arts e nel 2016 è stato nominato per il Deutsche Börse Photography Prize. È considerato tra i creativi olandesi più influenti della sua generazione.

Shiro Nakamura

Senior Vice President e Chief Creative Officer, Design e Brand Manager di Nissan. È responsabile della supervisione e della creazione di disegni distintivi e innovativi, della gestione di strategie di progettazione globali e dello sviluppo a medio e lungo termine di concetti di design e nuove idee.

Esempi recenti includono Nissan 370Z, Altima, Cube, Murano e GT-R, così come Infiniti M, G e FX.

Massimo Frascella

Nel 1997 si laurea in "Transportation design" allo IAAD. Dopo l'esperienza in Bertone, Ford e KIA, nel 2011 entra in Land Rover, dove cura il design esterno di modelli come il Discovery Sport, il New Discovery e il New Range Rover Velar. Dal 2014 è Creative Director Exterior Design per la casa inglese e guida lo sviluppo di veicoli della gamma Range Rover, Discovery e Defender. Ha ricevuto importantissimi riconoscimenti nel campo del car design, come l'Automotive News Rising Star 2015 e l'Automotive News Eurostar 2017.

Giuseppe Penone

Scultore e artista concettuale italiano, ha esordito nell'ambito dell'arte povera, con una ricerca incentrata sulla natura e i suoi processi di trasformazione. Dal 1968 ha presentato azioni, documentate fotograficamente, tese a visualizzare e modificare i processi di crescita naturali. Le sue opere sono state esposte in numerose mostre internazionali in Italia e nel mondo, a Grenoble, Amiens, Bonn, Santiago de Compostela e Parigi, al Centre Pompidou e alla Reggia di Versailles.

Max Casacci

Musicista, compositore, autore di testi e produttore artistico. Negli anni '90 apre a Torino uno studio che diventa epicentro per la nuova scena artistica italiana. Dopo l'esperienza negli Africa Unite, nel '97 fonda i Subsonica. La band riscuote in pochi anni un successo senza precedenti sulla scena musicale italiana.

Nel 2004 è tra i creatori del Traffic Torino Free Festival, uno dei più importanti festival musicali italiani.

Riccardo Falcinelli

Grafico e teorico del design, è art director per alcune delle maggiori case editrici italiane. Ha pubblicato graphic novel e numerosi saggi. Il suo ultimo libro si intitola "Critica portatile al visual design. Da Gutenberg ai social network". Attualmente ricopre il ruolo di art director per Stile Libero, collana edita dalla casa editrice Einaudi.

Alessia Glaviano Sozzani

Senior photo editor per Vogue Italia e L'Uomo Vogue e web editor di Vogue.it. Oltre a occuparsi della direzione artistica di eventi ed esibizioni per Vogue Italia, è anche responsabile di Photo Vogue, un'innovativa piattaforma su cui gli utenti condividono le loro fotografie potendo contare sulla supervisione di photo editor professionisti. È membro della giuria in numerosi importanti contest internazionali, tra cui il World Press Photo.

Marco Boglione

Nel 1995 acquista il Maglificio Calzificio Torinese (azienda per cui aveva precedentemente lavorato, proprietaria dei marchi Kappa, Robe di Kappa e Jesus Jeans). Costituisce così la BasicNet, diventandone presidente. Nel 1999 BasicNet viene quotata in Borsa.

BasicNet – identificata nei marchi Kappa, Superga e K-Way – è una «fully web integrated company». Classe 1956, Boglione ha creato un network mondiale che distribuisce e commercializza su licenza le collezioni prodotte dalla capogruppo.

Clément Saccomani

Inizia a lavorare come fotografo per la stampa e per molti anni, rappresentato da Gamma Agency, si occupa di conflitti e violenza sulle donne.

Nel 2009 entra nello staff di Magnum Photos e nel 2011 viene promosso a direttore editoriale, sviluppando strategie innovative per progetti di visual storytelling per aziende, ONG e organizzazioni internazionali. Da settembre 2015 è direttore generale di NOOR.

Chris Bangle

È senza dubbio il designer di auto più influente della sua generazione.

Primo capo americano del design di BMW nel 1992, ha realizzato il design di BMW, Mini e Rolls-Royce nel XXI secolo.

Nel 2009 Bangle sceglie di uscire dal settore car makers. Da allora lavora in Italia a nuovi progetti dal suo studio, concentrandosi su idee sempre avanguardistiche. Dal 2017 è il Direttore Strategico del Dipartimento di "Transportation design" IAAD.



/sedi torino

La Giunta Comunale della Città di Torino il 13 settembre 2012 firma l'accordo quadro tra IAAD e Lavazza relativo all'assegnazione a IAAD di una parte degli spazi del Complesso Ex Centrale Enel, in cui oggi sorge il nuovo Centro Direzionale Lavazza.

L'accordo costituisce l'avvio dell'attuazione del Programma Integrato approvato dal Consiglio Comunale che prevede il recupero degli edifici storici da destinare ad attività di interesse pubblico. La Città di Torino valuta molto positivamente la collaborazione tra pubblico e privato.

All'interno del quartiere Aurora, a pochi passi dal centro, due privati investono sul proprio futuro e sul futuro della Città: la trasformazione dell'area, infatti, non è solo urbanistica, ma anche socio-economica, culturale e generazionale.

Il progetto relativo all'immobile IAAD, realizzato dagli architetti Cino Zucchi e Cristiano Picco e coordinato da Lavazza, vede interventi di valorizzazione e recupero funzionale, con particolare attenzione ai valori formali e strutturali dell'edificio storico.

L'intervento rispetta le indicazioni della Soprintendenza per i Beni Architettonici e Paesaggistici, trattandosi di un complesso riconosciuto di valore storico e culturale.

Significativo il legame che IAAD ha con il territorio. Uno dei principali obiettivi dell'università torinese è infatti far crescere giovani designer che porteranno il nome di Torino e del Piemonte tra le eccellenze del settore nel mondo.

La sede IAAD conta 3.000 mq a disposizione per l'attività didattica, esposizioni, conferenze e laboratori ed è l'esternazione più evidente di un'università di design in rapida crescita e ormai pienamente sulla via dell'internazionalizzazione.

Importanti anche le collaborazioni con Poltrona Frau, Lago e L'Abbate Italia per la personalizzazione degli spazi interni.

Al fine di accogliere al meglio la comunità IAAD, via Pisa, nel tratto fra via Bologna e via Ancona, diviene pedonale. Firmata anch'essa dall'architetto Cino Zucchi, la nuova via pedonale costituisce il primo intervento di pedonalizzazione della Circoscrizione 7. L'area viene dotata di spazi verdi, impianti di illuminazione led a basso consumo e connessione wi-fi libera, potendosi così candidare come prima "smart street" della città.

Dal 2018 per rispondere alle esigenze di crescita, IAAD aggiunge 1.500 mq di aule, laboratori e aree studio a pochi passi dalla sede principale.



/sedi bologna

Torino incontra Bologna, due città che si somigliano più di quanto la percezione comune lasci immaginare: città universitarie dalla forte identità storica e dal grande fermento culturale, universitario e sociale.

La cultura è infatti uno degli elementi più importanti della reputazione di Torino nel mondo: nel 2008 è insignita del titolo di prima World Design Capital, mentre nel 2014 UNESCO le riconosce il titolo di Creative City for Design, unica città italiana vincitrice tra 28 città in 19 paesi.

Bologna mantiene immutato nei secoli questo carattere: proprio **nel capoluogo emiliano nel 1088 viene fondata la prima università del mondo occidentale, nel 2000 l'Unione Europea la nomina Capitale Europea della Cultura e nel 2006 diventa Città della Musica per UNESCO.**

Grazie all'accordo con il Comune di Bologna, IAAD arriva nel capoluogo emiliano mescolando tradizione e innovazione, con un preciso impegno culturale che punta alla condivisione di esperienze e saperi, in direzione di una crescita comune. Nasce così un'identità dinamica attenta alle richieste del territorio, la cui mission principale resta la promozione della cultura e del design.

Come già avvenuto per Torino, **anche la sede bolognese di IAAD è il risultato di un'opera di riqualificazione urbana che ha interessato una zona strategica a pochi passi dal centro cittadino.** L'edificio di circa 1.500 mq risalente ai primi anni del '900, originariamente ha ospitato la fabbrica Ovidio Vignoni, leader nella realizzazione di piastrelle decorate a mano e vero e proprio simbolo di eccellenza del Made in Italy. La struttura, gravemente danneggiata durante i bombardamenti della Seconda Guerra Mondiale e ricostruita alla fine degli anni '40, ancora oggi rispecchia lo stile architettonico dell'epoca.

Anche per la sede bolognese il concept di riferimento resta improntato all'apertura e alla flessibilità. Apertura come condivisione di conoscenza, occasione di confronto, scambio e trasversalità tra discipline e progetti. Flessibilità come opportunità di trasformazione degli spazi al fine di garantire il contesto ottimale per lo svolgimento delle diverse attività didattiche: dalle special class e lecture alla progettazione individuale e/o in team, dalle lezioni informatiche a quelle teorico-pratiche, fino alle presentazioni e agli eventi organizzati da IAAD per gli studenti e per la città.



/sedi francia

Nel 2012 IAAD e AD Education, leader in Francia tra le realtà private legate all'insegnamento del design e delle arti applicate, siglano un'importante partnership strategica. Sull'asse Torino-Parigi nasce così il primo polo europeo del design. Grazie a questa partnership, unica nel suo genere, le due istituzioni danno vita a numerosi progetti didattici comuni, con una dimensione e un valore prettamente europei.

I corsi sono infatti accessibili agli studenti di entrambe le università. Il gruppo oggi può contare su un totale di oltre 8.600 studenti, 600 docenti, 9 università, 23 sedi (2 in Italia e 21 in Francia), un sistema con un'offerta formativa di oltre 40 corsi suddivisi fra lauree e master. All'interno di AD Education, i nuovi percorsi integrano poi le conoscenze della lingua e della cultura italiana, perfezionando gli insegnamenti proposti nel quadro dei diversi Bachelor e Master in Design e Arti Grafiche per costituire via via un vero e proprio settore del design italiano.

Il campus di Parigi si trova nel centro della città, a pochi passi dalla Tour Eiffel e dalla sede dell'UNESCO, in un edificio di 6.300 mq dedicati al design, alle arti grafiche, alla fotografia, alle arti e al restauro.

L'edificio, situato in rue Cambronne, è stato completamente rinnovato nel 2014.

Il campus ospita anche l'École Supérieure du Parfum, membro del gruppo AD Education. L'industria del profumo è un settore complesso, scandito dal processo creativo, dall'estrema precisione della produzione e dalle sfide della commercializzazione tipiche di un contesto globale. In questo settore, non solo è necessario dominare la propria specializzazione, è anche essenziale conoscere i vincoli che si applicano a tutta la filiera.

La scuola apre nel 2011, alimentata dall'idea di sviluppare competenze trasversali, con un forte desiderio di investire nella ricerca e nella sperimentazione, offrendo una formazione capace di permettere ai giovani professionisti di padroneggiare il processo di creazione del profumo senza prescindere dai vincoli di produzione, sicurezza, vendita e marketing.



/perchè scegliere IAAD

1. Accreditamento

In virtù dell'accreditamento del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca (MIUR), i corsi triennali IAAD hanno valore legale di Diplomi Accademici di I Livello.

2. Aziende

IAAD collabora con un ampio bacino di aziende nazionali e internazionali. Gruppo Volkswagen, Mercedes-Benz, Gruppo FCA, Renault, Nissan, Piaggio, Yamaha, Honda, Suzuki, De'Longhi, BasicNet, Benetton, Ferrino, Cuki, Poltrona Frau, Baxter, Gufram, Lago, Mizuno, L'Oréal, Lavazza, Eataly, IBM, Nesta, The FabLab, Cisco, The Adecco Group sono solo alcune delle prestigiose aziende partner.

3. Rapporto con il mondo professionale

IAAD investe sulla qualità della didattica e sul valore umano e professionale dei docenti.

Il corpo docente IAAD, affiancato dai visiting professor, è costituito principalmente da professionisti strettamente connessi al "design system" nazionale e internazionale.

4. Job placement

Il Job Placement Service IAAD è dedicato all'attivazione di percorsi di stage e inserimento professionale.

Grazie a una fitta rete di relazioni con i settori di riferimento, IAAD dispone di un database costantemente aggiornato di oltre 5.000 aziende che si rivolgono all'ufficio job placement per la selezione di giovani risorse da inserire nelle proprie realtà.

Per favorire l'inserimento degli studenti nel mercato professionale, IAAD sigla una partnership con The Adecco Group, attore internazionale leader nella gestione delle risorse umane. La collaborazione prevede un percorso strutturato che si conclude con il **Career Day**, una giornata di incontri tra studenti e aziende in cui tutti i laureandi dell'anno accademico in corso presentano il proprio portfolio a un pari numero di aziende partner IAAD: colloqui *one-to-one* tra studente e azienda finalizzati a facilitare il matching tra domanda e offerta, un'opportunità per il mercato di conoscere e intercettare immediatamente i migliori talenti IAAD.

5. Reputazione

Le storie di successo degli studenti contribuiscono a rendere eccellente il nome dell'università italiana del design nel mondo.

Oltre il 90% degli studenti trova lavoro entro un anno dal termine degli studi.

6. Offerta didattica

IAAD presenta un'offerta post-diploma composta da 7 differenti Diplomi Accademici di I Livello: Transportation design, Product design, Interior design, Communication design, Digital Communication design, Textile & Fashion design, Social Innovation design.

7. Eccellenza didattica

L'obiettivo è preparare progettisti con un'elevata qualità professionale attraverso l'acquisizione di strumenti, conoscenze e competenze.

Per garantire i migliori standard qualitativi in ambito formativo è previsto un numero massimo di studenti ammessi e l'obbligo di frequenza per ogni corso di studio.

8. Special guest

Giorgetto Giugiaro, Chris Bangle, Lorenzo De Rita, Clément Saccomani, Erik Kessels, Giuseppe Penone e Romeo Gigli sono solo alcuni dei nomi dei visiting professor, professionisti di fama mondiale che contribuiscono al percorso formativo degli studenti guidando workshop, seminari, lecture e lectio magistralis.

Gli studenti IAAD hanno così la straordinaria occasione di confrontarsi con personalità uniche, la cui vita professionale ha scritto le pagine della storia del design e della cultura.

9. Internazionalità

In IAAD si respira un clima internazionale: il 35% degli studenti proviene, infatti, da tutto il mondo e i docenti e i visiting professor sono importanti professionisti di estrazione internazionale.

Anche grazie alla partnership con il gruppo francese AD Education, gli studenti possono frequentare attività complementari in altre sedi e paesi.

10. Le sedi

TORINO

Torino è una città dalla forte vocazione progettuale: nel 2008 ottiene il titolo di prima World Design Capital e nel 2014 è insignita della nomina di Creative City for Design da UNESCO, unica città italiana vincitrice tra 28 città in 19 paesi.

Grazie all'accordo fra la Città di Torino, Lavazza e IAAD, dal 2013 la sede dell'università risiede in una storica palazzina industriale di 3.000 mq all'interno del quartier generale Lavazza.

BOLOGNA

Bologna mantiene immutata nei secoli una forte identità storica e culturale: proprio nel capoluogo emiliano nel 1088 venne fondata la prima università del mondo occidentale.

Nel 2000 l'Unione Europea la nomina Capitale Europea della Cultura, mentre nel 2006 è Città della Musica UNESCO.

La sede bolognese di IAAD è il risultato di un'opera di riqualificazione urbana, un edificio tornato all'originario dinamismo creativo attraverso un meditato progetto di recupero di archeologia industriale in una posizione strategica nel centro cittadino e vicino alla stazione ferroviaria.

PARIGI

Parigi dal 2012 entra a far parte della rete IAAD, anno in cui viene siglata la partnership con il gruppo francese AD Education, con sedi a Parigi, Nizza, Lione, Nancy e Bordeaux.

I corsi in Italia e in Francia si sommano e aprono agli studenti di entrambe le realtà. Nasce così un'ampia offerta formativa coerente con le specificità dei rispettivi territori: workshop trasversali e la possibilità di proseguire gli studi in sedi differenti.

/diplomi accademici di I livello



Corso di Diploma Accademico di I Livello
in Design (DIPL02)

indirizzo: **/Design dei Mezzi di Trasporto**



Corso di Diploma Accademico di I Livello
in Design (DIPL02)

indirizzo: **/Design del Prodotto**



Corso di Diploma Accademico di I Livello
in Design (DIPL02)

indirizzo: **/Design degli Ambienti e degli Interni**



Corso di Diploma Accademico di I Livello
in Progettazione Grafica ed Editoriale (DIPL01)

indirizzo: **/Design della Comunicazione**



Corso di Diploma Accademico di I Livello
in Progettazione Grafica ed Editoriale (DIPL01)

indirizzo: **/Design della Comunicazione Digitale**



Corso di Diploma Accademico di I Livello
in Design (DIPL02)

indirizzo: **/Design del Tessuto e della Moda**



Corso di Diploma Accademico di I Livello
in Design (DIPL02)

indirizzo: **/Social Innovation design**

MIUR, sistema AFAM-ISIA

L'ISIA (Istituto Superiore per le Industrie Artistiche) è una scuola di livello universitario, inserita tra gli Istituti di Alta Formazione Artistica e Musicale, che si occupa di design nel senso più ampio del termine, da quello di prodotto a quello della comunicazione. È stata fondata nel 1975 dall'allora Ministero della Pubblica Istruzione che voleva dare seguito a livello didattico alla ricca e fruttuosa esperienza dei primi corsi di disegno industriale.

L'obiettivo formativo specifico è quello di preparare progettisti con un'elevata qualità professionale; i corsi assicurano, infatti, l'acquisizione di strumenti, conoscenze e competenze per svolgere l'attività professionale e mantengono un riferimento particolare alla ricerca formale e tecnologica avanzata in collegamento con l'ambito produttivo industriale e la tradizione culturale della città e della regione in cui si svolgono.

Al fine di garantire un costante monitoraggio del livello di apprendimento, i corsi di Diploma Accademico di I Livello prevedono un numero chiuso di studenti ammessi e l'obbligo di frequenza.

Per accedere ai corsi è necessario possedere un diploma di scuola media superiore e superare una prova di ammissione.

Le lezioni seguono l'anno accademico ottobre-luglio con relative sessioni d'esame ordinarie e straordinarie.

I corsi mirano a sviluppare competenze progettuali e tecniche per un accesso diretto al mondo del lavoro e si basano su una visione storico-critica del design e della comunicazione visiva per fornire agli studenti una base culturale capace di consentire lo sviluppo professionale e/o il proseguimento degli studi.

Le capacità di presentarsi e orientarsi nel mondo del lavoro sono sviluppate grazie ad attività individuali e di gruppo, oltre che un servizio qualificato di stage.

Tali attività sono in aggiunta all'iter di studio istituzionale.

Per sintetizzare appieno la volontà di apertura verso il mondo del lavoro, ogni corso è affiancato da un pool di autorevoli aziende partner pubbliche e private che contribuiscono all'attivazione di progetti di studio, lezioni speciali, workshop e seminari, stage, visite aziendali e didattiche. Il corpo docente è costituito principalmente da professionisti strettamente connessi al "sistema design" nazionale e internazionale.

Ai docenti ordinari si affiancano visiting professor coinvolti in occasione di seminari, workshop, conferenze ed eventi.

I projectwork e gli stage, previsti all'interno o a conclusione dei corsi, costituiscono per gli studenti un fondamentale momento formativo e un primo passo all'interno del loro iter professionale.

Le tesi, che rappresentano un momento fondamentale all'interno dei piani di studio di tutte le specializzazioni, sono sviluppate annualmente in partnership con importanti aziende italiane e internazionali.

I migliori progetti di tesi sono presentati ufficialmente ai media e ai professionisti in occasione di importanti eventi pubblici. Gli stessi sono poi pubblicati all'interno di una rassegna annuale appositamente redatta.



/borse di studio

IAAD sostiene il talento e la motivazione, offrendo agli studenti meritevoli e/o con difficoltà economiche la possibilità di contribuire alla valorizzazione delle classi con le proprie capacità.

Borse di studio in base al reddito

Ogni anno, a partire da gennaio, IAAD mette a disposizione degli studenti iscritti al primo anno borse di studio, assegnate in base a criteri di reddito. Il contributo prevede l'esenzione totale al 100% o parziale al 50% della retta di frequenza annuale. I requisiti economici sono individuati sulla base della condizione reddituale e patrimoniale del nucleo familiare dello studente.

Al fine di determinare il possesso di tali requisiti, lo studente deve recarsi presso un CAAF (Centro Autorizzato di Assistenza Fiscale) e farsi rilasciare l'attestazione ISEE Universitario.

Lo studente potrà presentare il certificato di stato economico (ISEE) contestualmente alla candidatura entro i termini di scadenza previsti dal bando che sarà pubblicato sul sito IAAD.

Tutte le borse di studio assegnate hanno durata triennale e devono essere mantenute rispettando il regolamento di riassegnazione (media annuale, superamento degli esami previsti dal piano di studi...).

Per maggiori informazioni, è possibile contattare l'Ufficio Orientamento IAAD per essere aggiornati sulle possibilità attive anno per anno (orientamento@iaad.it).

PerTe Prestito con Lode

Tutti gli studenti regolarmente iscritti a un corso IAAD possono accedere a uno strumento di sostegno finanziario, con condizioni particolarmente vantaggiose, denominato "PerTe Prestito Con Lode".

PerTe Prestito Con Lode è il prestito pensato per dare agli studenti IAAD - a partire già dal primo anno - la possibilità di finanziare i propri studi universitari e post-graduated (Master). IAAD ha stipulato con Intesa Sanpaolo una Convenzione al fine di accompagnare i propri studenti nel loro percorso universitario.

Per avere maggiori informazioni sui requisiti richiesti è possibile contattare la segreteria amministrativa IAAD oppure consultare il link al sito Intesa Sanpaolo PerTe Prestito Con Lode.

/corsi
diplomi
accademici
di I livello



TRD
transportation
design

This vertical banner for Transportation Design (TRD) features a red background. At the top is a motorcycle. Below it is a sleek, futuristic sports car. The middle section contains a red technical drawing of a car chassis. Further down are three smaller images: a front view of a car, a top-down view of a car's interior, and a side profile of a car. At the bottom is a collection of various bicycle models.



INN
social
innovation
design

This vertical banner for Social Innovation Design (INN) has an orange background. It starts with a glowing lightbulb icon. Below is an illustration of a person at a desk with a laptop and a magnifying glass. The middle section features a large, glowing brain icon with circuit-like patterns. At the bottom is a pie chart with a line graph overlaid on it.



COM
communication
design

This vertical banner for Communication Design (COM) is yellow. It begins with a stack of red books. Below is a person in a white lab coat standing next to a whiteboard. The middle section shows a desk with a laptop, a pen holder, and a person's face on a screen. Further down are two bottles of liquid soap. At the bottom is a laptop displaying a website.



DIG
digital
communication
design

This vertical banner for Digital Communication Design (DIG) is yellow. It starts with a person wearing VR goggles. Below is a person using a laptop. The middle section features a colorful pie chart and several digital interface screens. At the bottom is a hand holding a smartphone next to a whiteboard with various digital icons.



INT
interior
design

This vertical banner for Interior Design (INT) is green. It begins with a person sitting in a chair. Below is a person holding a 3D architectural model. The middle section shows a desk with a laptop, a color palette, and a person's face on a screen. Further down is a 3D rendering of a modern interior space. At the bottom is a photograph of a real interior space with a bar and chairs.



PRO
product
design

This vertical banner for Product Design (PRO) is blue. It starts with a person pouring liquid into a glass. Below is a white cylindrical product. The middle section features a technical drawing of a curved object. Further down is a person's face on a screen. At the bottom is a laptop displaying a product design on its screen.



TEX
textile
& fashion
design

This vertical banner for Textile & Fashion Design (TEX) is purple. It begins with a person wearing a hat. Below is a person working at a desk. The middle section shows a person in a white dress on a runway. Further down is a person in a black headscarf. At the bottom is a person working at a desk.



/transportation design

Presidente: **Giorgetto Giugiaro**
Direttore strategico: **Chris Bangle**
Coordinatore: **Pietro Nume**

Il corso di "Architettura della Carrozzeria", primo in Italia, apre a Torino nel 1978. Dal 2016 **Giorgetto Giugiaro diventa Presidente e Maestro del Dipartimento di "Transportation design" IAAD**, considerato dalle principali aziende del settore automobilistico fra i migliori a livello internazionale. Nel 2017 **Chris Bangle**, altra icona internazionale del Car Design, viene nominato Direttore Strategico dello stesso Dipartimento. IAAD ha all'attivo **partnership con aziende internazionali come Renault, Volkswagen, Porsche, Lamborghini, Land Rover, Jaguar, Mercedes-Benz, Gruppo FCA, Alfa Romeo, Piaggio, Yamaha, Honda, Ducati**, offrendo ai propri studenti occasioni per cimentarsi direttamente al fianco dei maggiori esperti internazionali.

Il Diploma Accademico di I Livello in "Transportation design" si occupa dello studio dei principali mezzi di trasporto con particolare attenzione ai sistemi di mobilità e alla sostenibilità ambientale, **studiando e progettando spostamenti efficienti con mezzi di trasporto all'avanguardia**. Progettare un veicolo non significa solo dare alla luce una show car da salone. Obiettivo del corso è formare designer preparati, trasmettendo loro l'importanza della conoscenza del mercato di riferimento e della società che lo esprime: oggi per progettare bisogna tenere in considerazione innovazioni tecnologiche, cambiamenti sociali, esigenze di marketing, vincoli di budget e necessità di tutelare l'ambiente.

Il piano di studio in "Transportation design" prevede una base di storia e critica del design, per passare poi a discipline più specifiche come teoria della percezione, psicologia della forma, basic design, scienze e tecnologie dei materiali, tecniche di rappresentazione, sketching, design del sistema prodotto, car design, moto e scooter design...

E poi, ovviamente, disegno a mano libera e software di ausilio alla progettazione, come Photoshop, Alias e Rhino.

Torino è l'indiscussa capitale mondiale dell'automotive design e uno dei poli d'eccellenza dell'industria automobilistica internazionale: la grande produzione italiana di Fiat, Lancia, Alfa Romeo e Ferrari, il design di Giugiaro, Pininfarina, Bertone, l'innovazione automobilistica del Centro Ricerche Fiat, le tecnologie robotiche di Dea, Comau e Rambaudi, l'innovazione di Oxygen (mobilità elettrica alternativa), per non parlare dell'enorme indotto che serve non solo il Gruppo Fiat, ma quasi tutte le maggiori industrie automobilistiche d'Europa e del mondo. A conferma di ciò, oggi anche i centri stile orientali scelgono Torino come sede europea. Grazie a questo importante indotto, il Dipartimento di "Transportation design" IAAD è affiancato da un pool di autorevoli aziende partner pubbliche e private che contribuiscono all'attivazione di progetti di studio, lezioni speciali, workshop e seminari, visite aziendali, didattiche e stage.

/piani di studio del triennio

diploma accademico di I livello in design (dipl02)
indirizzo transportation design

settore scientifico accademico

ambito disciplinare

attività formative di base

Scienze della comunicazione	Semiotica del design
Metodi e strumenti per la rappresentazione	<ul style="list-style-type: none">• Geometria proiettiva• Disegno geometrico
Storia e cultura del design	<ul style="list-style-type: none">• Storia delle arti e delle tecniche• Storia e critica del design
Scienze matematiche e fisiche	Fisica per il design
Scienza e tecnologia dei materiali	Scienza e tecnologia dei materiali

CFA

32 CREDITI

attività formative caratterizzanti

Design del prodotto	<ul style="list-style-type: none">• Composizione• Design del prodotto• Design dei mezzi di trasporto
Design dei sistemi	Design della mobilità
Ingegnerizzazione del prodotto	Ingegnerizzazione
Basic design	Basic design
Tecnologie della produzione	<ul style="list-style-type: none">• Tecnologie della produzione• Valutazione del ciclo di vita del prodotto

CFA

76 CREDITI

settore scientifico accademico

ambito disciplinare

altre attività formative

Tecniche informatiche multimediali	Elementi di informatica
Ergonomia	Ergonomia
Sociologia e antropologia del design	Sociologia del design
Scienze e linguaggi della percezione	Ricerca visiva
Economia e gestione delle imprese	Marketing
Gestione dell'attività professionale	Gestione dell'attività professionale
Progettazione grafica dell'immagine	Composizione grafica
Design della comunicazione	Design della comunicazione
Analisi e rappresentazione della forma e del progetto	Morfologia
Tecniche di rappresentazione e comunicazione del progetto	CAD

CFA

45 CREDITI

Lingua inglese

CFA

4 CREDITI

Autonome

CFA

9 CREDITI

Tirocinio

CFA

9 CREDITI

Tesi

CFA

5 CREDITI

totale 180 CREDITI



/social innovation design

Presidente: **Geoff Mulgan**

Direttore strategico: **Gianpaolo Barozzi**

Coordinatore: **Marco Zappalorto**

Il **Diploma Accademico di I Livello in “Social Innovation design”** è stato concepito per rispondere alla crescente richiesta, da parte di aziende, enti pubblici e terzo settore, di individuare nuovi metodi e processi per la risoluzione di problematiche sempre più complesse.

Il corso intende formare figure professionali in grado di creare, guidare, facilitare e gestire processi di innovazione, inserendosi tra i tradizionali settori di business development, strategy, risorse umane, ricerca e sviluppo.

Il programma accademico si divide in 3 macroaree:

Area Design

Gli insegnamenti che fanno capo all'area del design sono tesi a costruire un solido profilo da progettista, combinando lo studio delle teorie e degli approcci al progetto tipici del Novecento con l'analisi pratica degli strumenti tecnici di progetto. Tutto questo in un'ottica di design thinking inserito in una cornice multidisciplinare che tenga in considerazione la relazione con le arti, le arti performative e le arti applicate come modello di innovazione interna del design.

Area Economia e Organizzazione

Gli insegnamenti che fanno capo all'area economica sono mirati a costruire i fondamenti di cultura e analisi dei processi sociali ed economici e dei modelli di funzionamento delle imprese e delle organizzazioni. Tenendo conto delle teorie e modelli economici classici, il corso punta sulla conoscenza degli strumenti contemporanei di analisi economica e gestione delle imprese alla luce della diffusione di nuovi modelli organizzativi di *lean and teal organization* e leadership inclusiva.

Area Scienze Umane

Gli insegnamenti che fanno capo all'area delle scienze umane sono volti a costruire i fondamenti del giudizio critico, della preparazione culturale, dell'elasticità mentale e del pensiero laterale. Questo obiettivo viene raggiunto combinando lo studio della storia delle idee, il loro lascito culturale nel campo del progetto e dell'organizzazione, con lo studio dell'antropologia, della sociologia, delle teorie urbane e dell'arte nei suoi sviluppi contemporanei e in relazione alla società e allo spazio.

Ognuno di questi aspetti è affrontato sia dal punto di vista teorico-concettuale, sia dal punto di vista concreto-applicativo (fattore qualificante rispetto ad altre esperienze universitarie) attraverso progetti realizzati in collaborazione con la rete dei nostri partner nazionali e internazionali.

/piani di studio del triennio

diploma accademico di I livello in design (dipl02)
indirizzo social innovation design

settore scientifico accademico

ambito disciplinare

attività formative di base

Sociologia e antropologia del design	<ul style="list-style-type: none">• Sociologia e antropologia del design• Antropologia culturale• Sociologia del design
Scienze della comunicazione	Teoria della comunicazione
Storia e cultura del design	Storia e critica del design contemporaneo
Psicologia per il design e la comunicazione	Psicologia per il design e la comunicazione
Tecniche informatiche e multimediali	Informatica di base
Storia e cultura della moda	Storia dell'arte

CFA

36 CREDITI

attività formative caratterizzanti

Design dei sistemi	<ul style="list-style-type: none">• Analisi dei sistemi• Design dei sistemi• Design del sistema prodotto• Design dei servizi• Innovazione di processo
Metodologia della progettazione	<ul style="list-style-type: none">• Elementi di progettazione• Metodologia• Metodologia della progettazione
Economia e gestione delle imprese	<ul style="list-style-type: none">• Economia e gestione delle imprese• Economia industriale• Organizzazione aziendale• Gestione del progetto• Design management
Design degli ambienti	<ul style="list-style-type: none">• Design degli ambienti
Basic Design	Basic Design

CFA

84 CREDITI

settore scientifico accademico

ambito disciplinare

altre attività formative

Tecniche informatiche e multimediali	Elaborazione digitale dell'immagine
Tecniche e linguaggi della comunicazione	Strategie di comunicazione
Economia e marketing della moda	Economia e marketing della moda
Tecnologie della produzione	Innovazione tecnologica
Economia e gestione delle imprese	Organizzazione aziendale
Design dei sistemi	Innovazione tipologica
Gestione dell'attività professionale	<ul style="list-style-type: none">• Gestione dell'attività professionale• Organizzazione e gestione della professione

CFA

33 CREDITI

Lingua inglese

CFA

4 CREDITI

Autonome

CFA

9 CREDITI

Tirocinio

CFA

9 CREDITI

Tesi

CFA

5 CREDITI

totale 180 CREDITI



/communication design

Presidente: **Emanuele Saffirio**

Direttore strategico: **Lorenzo De Rita**

Coordinatore: **Andrea Bozzo**

Il Diploma Accademico di I Livello in "Communication design" IAAD apre a Torino nel 1978 e negli anni amplia le proprie competenze avvicinandosi al mondo del web, del multimedia e dei new media in generale.

La formazione di pubblicitari e professionisti della comunicazione, capaci di produrre e trasmettere immagini e messaggi specializzati, è l'obiettivo primario del corso.

Gli studenti potranno realizzarsi nel vasto campo della comunicazione e della pubblicità, partendo da una doverosa distinzione: da una parte c'è la pubblicità in senso stretto, l'advertising delle grandi campagne, degli spot televisivi, ecc.; dall'altra parte c'è tutto quello che riguarda la cosiddetta 'comunicazione', che oggi spazia dall'immagine coordinata al web semantico, dal packaging ai servizi giornalistici, dalla sceneggiatura di documentari alle mobile application. Naturalmente i confini sono tutt'altro che netti e precisi.

Per tale ragione, il corso forma sia pubblicitari sia professionisti della comunicazione. Questo tipo di formazione deve tener conto di molti aspetti.

Servono innanzitutto curiosità e cultura.

Le prime lezioni sono dedicate alla storia della pubblicità, della fotografia e del video-making, ma un buon pubblicitario dovrebbe sempre interessarsi a quanto di nuovo e sorprendente va affiorando nel mondo contemporaneo.

Servono inoltre anche conoscenze tecniche: Photoshop, Illustrator e InDesign, Premiere e Dreamweaver, per entrare nello specifico con After Effects per la post-produzione video, Joomla o WordPress per i CMS.

Tra gli aspetti tecnici ricopre un ruolo fondamentale anche la tipografia, ovvero la conoscenza dei caratteri tipografici e i fondamenti della loro progettazione. In ambito digitale, infine, anche SEO (Search Engine Optimization) e SMO (Social Media Optimization) sono ormai conoscenze tecniche indispensabili. Naturalmente queste nozioni fanno parte del programma di studio.

Creativi si diventa: talento e buona predisposizione aiutano, ma l'**immaginazione creativa** è capacità associativa. Il creativo dà vita ad associazioni tra suoni, grafemi, parole e immagini più coraggiose, più selvagge di quelle prodotte abitualmente da chi creativo non è. La capacità associativa si può sviluppare, è come un muscolo che si allena in palestra.

Al termine del corso, il communication designer potrà trovare una collocazione professionale in qualità di **art director** o **copywriter**, ma anche di **illustratore**, **visualizer**, **packaging designer**, **fotografo**, **web designer**, **app designer**, **sceneggiatore**, **fashion designer**, **event manager**, **scenografo**, **video maker**, **type designer**, **logo designer**, **account**, **consulente marketing**, **public relation manager**, **animation designer**.

/piani di studio del triennio

diploma accademico di I livello in progettazione grafica ed editoriale (dipl01)
indirizzo communication design

settore scientifico accademico

ambito disciplinare

attività formative di base

Storia e cultura della comunicazione	<ul style="list-style-type: none">• Storia delle comunicazioni visive• Cultura e grafica del design
Scienze della comunicazione	Teoria della comunicazione
Tecniche di produzione grafica	Tecniche di impaginazione
Tecniche informatiche multimediali	Elaborazione digitale dell'immagine
Sociologia e antropologia della comunicazione	Sociologia della comunicazione
Metodi e strumenti per la rappresentazione	Metodi e strumenti per la rappresentazione

CFA

32 CREDITI

attività formative caratterizzanti

Design della comunicazione	<ul style="list-style-type: none">• Art direction• Identità aziendale• Comunicazione di pubblica utilità• Web project management
Tecniche e linguaggi della comunicazione	<ul style="list-style-type: none">• Tecniche di scrittura per i media• Comunicazione della marca
Metodologia della progettazione	Metodologia della progettazione
Design del prodotto	Design dell'imballaggio
Design della comunicazione/Design dei sistemi	Discipline caratterizzanti di indirizzo attivate annualmente su proposta del Consiglio Accademico
Tecniche di rappresentazione e comunicazione del progetto	Tecniche di comunicazione del progetto

CFA

76 CREDITI

settore scientifico accademico

ambito disciplinare

altre attività formative

Progettazione multimediale	<ul style="list-style-type: none">• Applicativi multimediali• Design multimediale
Scienza e linguaggi della percezione	Teoria della percezione
Economia e gestione delle imprese	Marketing
Gestione dell'attività professionale	Gestione dell'attività professionale
Analisi e rappresentazione della forma e del progetto	Tecniche e linguaggi della rappresentazione
Progettazione grafica dell'immagine	<ul style="list-style-type: none">• Illustrazione• Progettazione grafica• Progettazione dei caratteri

CFA

45 CREDITI

Lingua inglese

CFA

4 CREDITI

Autonome

CFA

9 CREDITI

Tirocinio

CFA

9 CREDITI

Tesi

CFA

5 CREDITI

totale 180 CREDITI



/digital communication design

Presidente: **Emanuele Saffirio**

Direttore strategico: **Lorenzo De Rita**

Coordinatore: **Davide Borra**

Il modo più semplice per definire la “comunicazione digitale” consiste nel dire che essa comprende tutte le iniziative di comunicazione, pubblicità e marketing veicolate attraverso strumenti di natura digitale: **piattaforme web, mobile application, sistemi multimediali, giochi e applicazioni interattive, digital signage, realtà virtuale e aumentata, ontologie semantiche, ecc.**

È un ambito vastissimo che tende ad ampliare continuamente i propri confini, sia dal punto di vista dell’innovazione tecnologica sia da quello delle modalità di impiego a fini informativi, commerciali e di entertainment.

Il principale obiettivo del **Diploma Accademico di I Livello in “Digital Communication design”** è quello di formare figure professionali che, senza rinunciare alle consuete prerogative dei “creativi” (fervida immaginazione, pensiero laterale, cultura letteraria e iconografica, gusto estetico e sensibilità artistica), siano in grado di dialogare con il pubblico attraverso i media digitali e di sfruttare le opportunità offerte a ciclo pressoché continuo dagli sviluppi della computer science.

Il corso si struttura in 3 macro-aree, di cui una si concentra sulle skill eminentemente “creative” (sviluppo delle capacità associative, copywriting e gestione contenuti, art direction e design in genere), un’altra sul background culturale e informativo necessario a chi opera in questo ambito (storia dei nuovi media, modelli di business digitale, fondamenti di informatica e di ergonomia) e un’altra ancora sulle competenze tecniche (software applicativi, programmazione in ambiente web e mobile, Search Engine Optimization, gestione dei social media e tecniche di project development). Un’attenzione particolare è infine dedicata alle tecnologie semantiche, ai Big Data e Internet of Things.

Ognuno di questi aspetti è affrontato sia dal punto di vista teorico-concettuale, sia - e questo è un indubbio fattore qualificante rispetto ad altre esperienze universitarie - dal punto di vista concreto-applicativo, attraverso **progetti realizzati in collaborazione con aziende leader di settore. Comunicazione digitale, multimedialità, entertainment, Big Data, Internet of Things: un mondo che i creativi di oggi devono conoscere per diventare professionisti aggiornati nel prossimo futuro.**

/piani di studio del triennio

**diploma accademico di I livello in progettazione grafica ed editoriale (dipl01)
indirizzo digital communication design**

settore scientifico accademico	ambito disciplinare
attività formative di base	
Scienze della comunicazione	Teoria della comunicazione
Tecniche di produzione grafica	Tecniche di impaginazione
Storia e cultura della comunicazione	Storia delle comunicazioni visive
Tecniche informatiche multimediali	<ul style="list-style-type: none"> • Elaborazione digitale dell'immagine • Informatica multimediale • Elementi di informatica per il design • Elementi di programmazione
Metodi e strumenti per la rappresentazione	Metodi e strumenti per la rappresentazione
Scienze matematiche e fisiche	Matematica per il design
CFA	36 CREDITI

attività formative caratterizzanti

Tecniche e linguaggi della comunicazione	<ul style="list-style-type: none"> • Comunicazione della marca • Tecniche di scrittura per i media
Progettazione grafica dell'immagine	<ul style="list-style-type: none"> • Progettazione grafica • Progettazione grafica dell'immagine
Tecniche di rappresentazione e comunicazione del progetto	Tecniche di comunicazione del progetto
Metodologia della progettazione	Metodologia della progettazione
Tecniche e linguaggi della comunicazione	<ul style="list-style-type: none"> • Linguaggi multimediali • Tecniche di scrittura per i media
Progettazione multimediale	<ul style="list-style-type: none"> • Linguaggi e applicazioni multimediali • Video digitale • Sound design • Design multimediale • Applicativi multimediali • Discipline caratterizzanti di indirizzo attivate su proposta del Consiglio Accademico
Design della comunicazione	<ul style="list-style-type: none"> • Art Direction • Web project management • Design degli eventi
Design dei sistemi	Discipline caratterizzanti di indirizzo attivate su proposta del Consiglio Accademico
CFA	84 CREDITI

settore scientifico accademico	ambito disciplinare
altre attività formative	
Analisi e rappresentazione della forma e del progetto	Tecniche e linguaggi della rappresentazione
Scienze e linguaggi della percezione	Teoria della percezione
Sociologia e antropologia della comunicazione	Sociologia della comunicazione
Progettazione grafica dell'immagine	Fotografia
Economia e gestione delle imprese	Marketing
Gestione dell'attività professionale	Gestione dell'attività professionale
CFA	33 CREDITI
Lingua inglese	
CFA	4 CREDITI
Autonome	
CFA	9 CREDITI
Tirocinio	
CFA	9 CREDITI
Tesi	
CFA	5 CREDITI

totale 180 CREDITI



/interior design

Presidente: **Aldo Cibic**

Direttore strategico: **Marco Rainò**

Coordinatore: **Walter Nicolino**

Il Diploma Accademico di I Livello in “Interior design” IAAD apre a Torino nel 1978 e dal 2005 amplia le proprie competenze avvicinandosi al mondo dell’industrial e dei complementi d’arredo.

L’identità del corso pone al centro la qualità spaziale e materica di ambienti e sistemi di arredo, nel solco della tradizione italiana del design d’autore, promuovendo il confronto con innovazioni di processo e di linguaggio apportate sia dai nuovi strumenti di gestione del progetto e della produzione, sia dalla pervasiva connettività che rende sempre più sensibili e interattivi arredi e spazi dell’abitare.

Considerando le esigenze dell’utente e il suo benessere come elementi centrali del processo tecnico-creativo del designer, nello spazio di confine tra il mondo della teoria e quello del progetto si inseriscono le linee tematiche e di ricerca del dipartimento, rappresentative delle molteplici sfaccettature del design contemporaneo.

Qualità del progetto, autorialità, multidisciplinarietà, attitudine alla ricerca e condivisione dei saperi sono gli aspetti che caratterizzano un moderno corso di Interior Design, in grado di formare figure dotate degli strumenti per confrontarsi con le sfide del mercato e della contemporaneità.

I piani di studio affrontano materie di carattere umanistico come la storia dell’arte, dell’architettura e del design, la sociologia e la semiotica del design, per passare ad argomenti più specifici come progettazione degli ambienti e dei sistemi di arredo; home design; exhibit design; design dei processi sostenibili; ergonomia; scienza e tecnologia dei materiali – supportata dal laboratorio di modellistica; tecniche di rappresentazione digitale – che comprendono disegno tecnico, modellazione parametrica, rendering e realizzazione di video.

Grazie al supporto attivo di numerosi partner, dalle aziende ai professionisti, che si concretizza in presentazioni, visite aziendali, workshop, seminari, stage, progetti e tesi di laurea, il Dipartimento di Interior IAAD è in grado di offrire ai propri studenti occasioni per cimentarsi al fianco delle più significative realtà nazionali e internazionali che operano nel campo del design e dell’architettura d’interni.

/piani di studio del triennio

diploma accademico di I livello in design (dipl02) indirizzo interior design

settore scientifico accademico	ambito disciplinare
attività formative di base	
Scienze della comunicazione	Semiotica del design
Metodi e strumenti per la rappresentazione	Geometria descrittiva e proiettiva
Storia e cultura del design	<ul style="list-style-type: none">• Storia delle arti e delle tecniche• Storia e cultura del design
Scienze matematiche e fisiche	Fisica per il design
Scienza e tecnologia dei materiali	Scienza e tecnologia dei materiali
CFA	32 CREDITI

attività formative caratterizzanti

Basic design	Basic design
Design degli ambienti	<ul style="list-style-type: none">• Arredamento• Progettazione degli interni (interior design)• Design degli ambienti
Design dei sistemi	<ul style="list-style-type: none">• Design dei sistemi• Design del sistema prodotto
Tecnologie della produzione	Tecnologie della produzione
Design del prodotto/Design degli ambienti	Discipline caratterizzanti di indirizzo attivate annualmente su proposta del Consiglio Accademico
Ingegnerizzazione del prodotto	Progettazione integrata di prodotto
CFA	76 CREDITI

settore scientifico accademico	ambito disciplinare
altre attività formative	
Analisi e rappresentazione della forma e del progetto	Tecniche e linguaggi della rappresentazione
Tecniche informatiche multimediali	Elementi di informatica per il design
Tecniche di rappresentazione e comunicazione del progetto	<ul style="list-style-type: none">• Disegno automatico CAD• Modellistica
Scienza e linguaggi della percezione	Teoria della percezione
Ergonomia	Ergonomia
Gestione dell'attività professionale	Gestione dell'attività professionale
Sociologia e antropologia del design	Sociologia del design
Progettazione grafica dell'immagine	Progettazione grafica dell'immagine
Design della comunicazione	Design della comunicazione
CFA	45 CREDITI
Lingua inglese	
CFA	4 CREDITI
Autonome	
CFA	9 CREDITI
Tirocinio	
CFA	9 CREDITI
Tesi	
CFA	5 CREDITI

totale 180 CREDITI



/product design

Presidente: **Stefano Giovannoni**
Direttore strategico: **Davide Adriano**
Coordinatore: **Davide Negri**

Il Diploma Accademico di I Livello in “Product design” IAAD apre nel 2005 come naturale evoluzione delle trentennali competenze sull’industrial e sulla comunicazione visiva.

Il corso si occupa del complesso rapporto uomo-materia, declinandolo secondo forme e funzioni innovative, utili e funzionali: dall’high-tech al fashion, dall’accessorio all’elettrodomestico, dall’oggetto di lusso a quello di uso quotidiano, dai sistemi agli oggetti.

Il product designer è perciò un professionista in grado di realizzare progetti innovativi, tenendo conto delle esigenze dell’utilizzatore finale e delle prerogative dei sistemi produttivi e di trasporto.

Il metodo didattico IAAD prevede la graduale assimilazione di cinque principali e differenti skill: la conoscenza storica, il disegno, l’utilizzo dei software, la modellazione e la presentazione finale del prodotto/servizio.

Si comincia col prendere in mano la matita per imparare a gestire il tratto e la prospettiva, a posizionare l’oggetto nella pagina disponendo luci e ombre per riprodurre la tridimensionalità. Naturalmente bisogna anche imparare a gestire il tutto con software specifici, nel nostro caso soprattutto Photoshop, Rhino e Showcase. Si passa poi alla descrizione verbale del prodotto e alla modellazione.

Il programma accademico parte dalla progettazione di oggetti semplici, per dedicarsi poi a progetti più complessi e articolati. Durante l’ultima parte del corso, si lavora in stretta collaborazione con le aziende che svolgono il duplice ruolo di committenti e di tutor esterni all’università.

Il settore del product design è talmente vasto da offrire opportunità differenti a chi dimostra di essere un valido professionista. C’è chi è più abile con il computer, chi con il disegno, chi con la presentazione e la comunicazione, chi con la gestione del gruppo di lavoro. Individuare il proprio specifico talento e capire su cosa si deve puntare è una tappa fondamentale del proprio processo di apprendimento. Tutto questo è facilitato dal supporto attivo delle realtà partner del corso di “Product design” IAAD - lezioni speciali, visite aziendali, workshop, seminari, stage, progetti e tesi - che offrono agli studenti occasioni per cimentarsi al fianco di importanti designer provenienti da aziende nazionali e internazionali.

/piani di studio del triennio

diploma accademico di I livello in design (dipl02)
indirizzo product design

settore scientifico accademico	ambito disciplinare
attività formative di base	
Scienze della comunicazione	Semiotica del design
Metodi e strumenti per la rappresentazione	<ul style="list-style-type: none">• Disegno e rappresentazione geometrica• Disegno geometrico
Storia e cultura del design	<ul style="list-style-type: none">• Storia e cultura del design• Storia e critica del design contemporaneo
Scienze matematiche e fisiche	Fisica per il design
Scienza e tecnologia dei materiali	Scienza e tecnologia dei materiali
CFA	32 CREDITI

attività formative caratterizzanti

Basic design	Basic design
Design del prodotto	<ul style="list-style-type: none">• Progettazione• Design del prodotto
Design degli ambienti	Design degli ambienti
Design dei sistemi	<ul style="list-style-type: none">• Design del sistema prodotto• Design dei sistemi
Ingegnerizzazione del prodotto	Progettazione integrata di prodotto
Tecnologie della produzione	<ul style="list-style-type: none">• Tecnologie della produzione• Valutazione del ciclo di vita del prodotto
Design del prodotto/Design dei sistemi	Discipline caratterizzanti di indirizzo attivate annualmente su proposta del Consiglio Accademico
CFA	76 CREDITI

settore scientifico accademico	ambito disciplinare
altre attività formative	
Analisi e rappresentazione della forma e del progetto	Tecniche e linguaggi della rappresentazione
Tecniche informatiche multimediali	<ul style="list-style-type: none">• Elementi di informatica per il design• Elaborazione digitale dell'immagine
Tecniche di rappresentazione e comunicazione del progetto	<ul style="list-style-type: none">• Rendering• Disegno tecnico operativo
Scienze e linguaggi della percezione	Teoria della percezione
Ergonomia	Ergonomia
Gestione dell'attività professionale	Gestione dell'attività professionale
Sociologia e antropologia del design	Sociologia del design
Progettazione grafica dell'immagine	Progettazione grafica dell'immagine

CFA 45 CREDITI

Lingua inglese

CFA 4 CREDITI

Autonome

CFA 9 CREDITI

Tirocinio

CFA 9 CREDITI

Tesi

CFA 5 CREDITI

totale 180 CREDITI



/textile & fashion design

Presidente: **Romeo Gigli**

Direttore strategico: **Andrea Bruno**

Coordinatore: **Giuseppina Di Paola**

Il sistema moda costituisce, soprattutto oggi, uno dei settori più caratterizzanti dell'economia internazionale, oltre a essere anche l'ambito in cui si integrano in forme sempre diverse l'arte e la tecnica, la creatività e la specializzazione.

Moda e design continuano a distinguersi rappresentando l'identità italiana nel mondo e la loro permanente evoluzione, così come l'incessante ricerca che sta all'origine della loro natura avanguardista richiede figure professionali sempre nuove, capaci di comprendere e interpretare i cambiamenti, di conoscere le tecniche e di elaborarle in modelli funzionali, estetici e culturali, innovativi e alternativi. **Il Diploma Accademico di I Livello in "Textile & Fashion design"** risponde alla richiesta da parte del mercato internazionale di professionisti in grado di rappresentare il fashion design italiano nel mondo, esportandone cultura, stile e sensibilità.

In primo luogo il corso si propone di formare professionisti completi sotto il profilo della conoscenza dei fenomeni percettivi e cognitivi del settore moda, in grado di comprendere come si formino le tendenze e quali fattori intervengano nella percezione ed evoluzione del gusto, capaci di interpretare i segni e i linguaggi della moda e del design e pronti a interagire con i settori della progettazione creativa e della direzione comunicativa e stilistica. Allo stesso tempo, l'obiettivo è fornire conoscenze tecniche specifiche sui metodi di disegno e rappresentazione (sia nei fondamenti tradizionali, sia rispetto alle nuove tecnologie), allo scopo di contribuire a un'appropriata comprensione del rapporto tra immagini e raffigurazioni grafiche e relative potenzialità comunicative.

Il corso risponde inoltre alla richiesta del mercato internazionale di professionisti preparati a interfacciarsi con le molteplici sfaccettature del fashion market. Non solo fashion designer, ma anche **cool-hunter, trend-setter, quality manager, talent scout, fashion editor, blogger** e molti altri ruoli ormai indispensabili alle aziende di moda.

Il percorso didattico pone gli studenti a confronto con diverse culture e valori, fornendo loro gli strumenti per comprendere e interpretare le peculiarità del design italiano. Grazie alla prestigiosa partnership con AD Education, leader in Francia tra le università private legate all'insegnamento del design delle arti applicate, **gli studenti potranno immergersi una settimana all'anno nel fashion system parigino, potendo così sperimentare sul campo le proprie competenze specifiche.**

/piani di studio del triennio

diploma accademico di I livello in design (dipl02)
indirizzo textile and fashion design

settore scientifico accademico	ambito disciplinare
attività formative di base	
Tecniche di rappresentazione del corpo	<ul style="list-style-type: none">Disegno e morfologia del corpoDisegno e colore
Storia e cultura del design	Storia delle arti e delle tecniche
Storia del costume e della moda	Storia del costume e della moda
Metodi e strumenti per la rappresentazione	Metodi e strumenti per la rappresentazione
Sociologia, antropologia e psicologia della moda	Antropologia culturale
CFA	32 CREDITI

attività formative caratterizzanti

Design della moda	<ul style="list-style-type: none">Design della modaRicerca tendenze
Tecnologie del prodotto moda	<ul style="list-style-type: none">Tecnologie del prodotto modaCartamodelloLaboratorio cucito e confezioneProcessi innovativi
Metodologia della progettazione	Elementi di progettazione
Basic design	Basic design
Design del prodotto/Design della moda	Discipline caratterizzanti di indirizzo attivate annualmente su proposta del Consiglio Accademico
CFA	76 CREDITI

settore scientifico accademico	ambito disciplinare
altre attività formative	
Analisi e rappresentazione della forma e del progetto	Tecniche e linguaggi della rappresentazione
Tecniche informatiche multimediali	Elaborazione digitale dell'immagine
Tecniche di rappresentazione e comunicazione del progetto	Tecniche di rappresentazione e comunicazione del progetto
Comunicazione del progetto moda	<ul style="list-style-type: none">Semiotica del design della modaComunicazione del progetto moda
Economia e marketing della moda	<ul style="list-style-type: none">Organizzazione azienda modaMarketing della moda
Scienza e linguaggi della percezione	<ul style="list-style-type: none">Teoria della percezioneRicerca visiva
Design dei sistemi	Design del sistema prodotto
Design della comunicazione	Design della comunicazione
CFA	45 CREDITI
Lingua inglese	
CFA	4 CREDITI
Autonome	
CFA	9 CREDITI
Tirocinio	
CFA	9 CREDITI
Tesi	
CFA	5 CREDITI

totale 180 CREDITI

IAAD.

ORIENTAMENTO

offices and contacts

via pisa 5/d
10152 torino, italy
+39 011 548 868
orientamento@iaad.it

via jacopo barozzi 3/i
40126 bologna, italy
+39 051 639 06 56
orientamento2@iaad.it

www.iaad.it
info@iaad.it